

Cronisti in classe 2025

QV il Resto del Carlino

BCC RAVENNATE
FORLIVESE
E IMOLESE
GRUPPO BCC ICCREA

CONFCOOPERATIVE
Romagna

FORLI ambiente
www.forliambiente.it

ALEA
ambiente
www.alea-ambiente.it

COLDIRETTI
FORLÌ - CESENA

ACCADEMIA
PERDUTA
ROMAGNA
TEATRI
Centro di Produzione Teatrale

LATTE DI ROMAGNA
Centrali del latte
cesena
dal 1959

AVIS
Comune Forlì
www.avisforli.it

Crescere con lo sport conviene Impegno e rispetto le parole d'ordine

I ragazzi della Camelia Matatia imparano a fare squadra, a superare le sfide della vita con l'aiuto reciproco. Gli allenatori sono grandi motivatori: «Non importa se sbagliate, basta che diate sempre il massimo di voi stessi»

«Come la mancanza di organizzazione nelle nostre vite, incide sul modo con cui ci trattiamo a vicenda?» Se siamo disorganizzati e privi di interessi nella nostra vita, questa confusione si ripercuote anche nella nostra mente; ciò fa sì che diventiamo più scontenti e meno tranquilli, il nostro malumore lo mostriamo alle altre persone, quindi può capitare che queste debbano subire il nostro malessere. Come fare, perciò, a dare un senso alla nostra vita organizzando la nostra quotidianità? Cosa potrebbe coinvolgere i ragazzi d'oggi? Per rispondere a queste domande abbiamo preparato un questionario dove abbiamo chiesto ai nostri coetanei dell'Istituto, inizialmente, se sono attenti nei confronti del mondo che li circonda, se hanno curiosità o interessi. Il 65% dei ragazzi intervistati guarda o legge le notizie online e solo il 40% ha letto un quotidiano almeno una volta; infine, tra le tematiche preferite vi sono quelle riguardanti la cronaca, la politica, lo sviluppo tecnologico, ma più del 50% è interessato allo sport, tanto sport, infatti abbiamo deciso di parlare proprio di questo argomento. Nella nostra classe la quasi totalità dei ragazzi pratica uno sport: calcio, nuoto, basket, ciclismo, atletica, pallavolo, ginnastica artistica, ritmica, karate, rugby, danza aerea, pattinaggio artistico e scherma. Come ci sentiamo quando li pratichiamo? A nostro agio come Edoardo, Arianna, Diego, Simone, Francesco, Leonardo, perché quando si fa qualcosa che piace ci si sente bene, se una giornata è un po' storta si riesce a non pensarvi, tanto che nei giorni liberi ci si sente persi e vuoti. Leggeri perché non si deve pensare ad altro.

Determinati come Edoardo e Diego, perché concentrati su quello che devono fare; si può ritrovare la parte più vera di sé, come riferisce Gemma. Insomma, noi ragazzi amiamo lo sport e quando lo pratichiamo liberiamo la mente e viaggiamo tra passioni e sogni sul futuro. In un gruppo sportivo, poi, solitamente c'è un clima di unione, solidarietà, amicizia, dove regnano rispetto e aiuto reciproco, anche se a volte ci sono litigi, ma per dare il meglio di sé e dei compagni. Gli allenatori, oltre ad insegnare, ci trasmettono valori importanti come: impegno, costanza, dare il massimo, credere in se stessi, rispetto reciproco, collaborazione e concentrazione. «La solidarietà e l'impegno sono fondamentali in una squadra e per questo tutti devono dare il cento per cen-



to»; «Non importa se sbagliate, basta che diate sempre il massimo di voi stessi»; «Fai della tua vita un sogno e ben presto i tuoi sogni diventeranno realtà»; «Tutte le vostre preoccupazioni e i vostri pensieri negativi li lasciate qui, fuori dalla porta», perché il nostro allenamento può essere influenzato dalle emozioni che abbiamo provato durante l'arco della giornata. A novembre, inoltre, per aiutare i ragazzi anche nell'orientamento, nel nostro Istituto è stato organizzato un incontro-seminario con Alberto Donati, Paolo Bolognesi, Davide Succi, Giustini Porcu, Giovanni Fiamenghi e Maurizio Tassinari.

Tutti questi atleti o ex atleti hanno riportato la loro esperienza raccontando la strada che hanno percorso per arrivare alla propria 'meta', le difficoltà che hanno attraversato e come le hanno superate: grinta, sacrificio, determinazione e tanto impegno sempre ricorrenti sia nei momenti positivi che negativi. James Kerr, con il libro 'Legacy', ci ha fatto infine riflettere sul fatto che nella vita è importante il talento, come nello sport, ma è il carattere a farti crescere, così da mantenere la capacità di gestire la pressione in un momento cruciale; si deve continuare ad imparare stando in silenzio e ascoltando, «per sapere come si vince devi prima sapere come si perde» e soprattutto «in un buon team non ci sono superstar» ma singoli individui, una comunità di giovani sportivi che, come nella vita futura, hanno un obiettivo da raggiungere e si organizzano per un bene comune.

Classe 3^oC



Sotto, gli atleti e gli ex sportivi che hanno tenuto il seminario per gli studenti

